



## NOTIZIARIO DI INFORMAZIONE DEL NUCLEO ACLI SANITA' APS

Ciclostilato in proprio per distribuzione esclusiva ai Soci

**Anno XXII – novembre 2021**

Supplemento de "Il Giornale dei Lavoratori" ACLI Milano aps



**Sedi:**

### **Nucleo Acli Sanità aps**

**c/o ex osp. Paolo Pini  
Via Ippocrate 45  
20161 MILANO**

telefono: 02.6622.0729 (interno 8)  
da lunedì a venerdì  
dalle ore 9,30 alle ore 11,30

**c/o Ospedale Niguarda  
Piazza Ospedale Maggiore 3  
20162 MILANO**

telefono: 02.643.8870  
il martedì  
dalle ore 10 alle ore 11,30

## AI SOCI E SIMPATIZZANTI

### Verità e Realtà

Carissimi,

per trattare questo argomento non posso fare a meno di citare una storia divertente.

*Tanto tempo fa l'ammiraglio Tal dei Tali a bordo della sua portaerei notò nella notte una luce che brillava all'orizzonte, presa la radio chiamò e disse: "Sono l'ammiraglio Tal dei Tali a bordo della nave ammiraglia della marina, vi chiedo di spostarvi di 10° a babordo perché siete in rotta di collisione!".*

*Dall'altra parte una voce timida gli rispose: "Buonasera ammiraglio sono il guardiamarina Tizio, mi spiace ma le devo chiedere di spostarvi voi di 10° rispetto alla vostra rotta...". L'ammiraglio con tono perentorio gli rispose: "Figliolo forse non hai ben capito con chi parli, io sono l'ammiraglio Tal dei Tali e questa è la nave ammiraglia della marina, io non cederò la mia rotta a qualcun altro quindi vi ordino, caro ragazzo, di spostarvi di 10° a babordo immediatamente!!". Dall'altra parte una voce mesta replicò: "Beh ammiraglio io sono un semplice guardiamarina, ma sono anche il guardiano del faro se volete proseguire fate pure!".*

Questa semplice storia ci fa e comprendere quanto sia importante conoscere la verità perché essa plasma la nostra visione della vita, il nostro pensiero, la nostra cultura e la società in cui viviamo, ed è spesso la motivazione dietro alle scelte concrete che compiamo ogni giorno; se travisata può condurre la nostra vita al naufragio intellettuale e morale!

I due concetti di realtà e verità sono quindi centrali e strettamente connessi tra loro; la realtà è tutto ciò che ci circonda e richiede una spiegazione; la verità, invece, è tutto ciò che si attiene, si riferisce, alla realtà che descrive.

È importante accertarsi delle verità in cui si crede perché esiste una sola realtà e la sua descrizione non può che essere univoca!

alessandro zardoni



## SONO NELLA PACE

Il Nucleo Acli Sanità aps porge le più fraterne e sincere condoglianze ai familiari di:

- **FERRARIO Mario**
- **TERUZZI Ettore**
- **VISMARA Giuseppe**

“Recisi in terra  
torneranno a fiorire  
nel giardino di Dio”

È venuto a mancare lo scorso ottobre il nostro poeta Ettore Teruzzi classe 1922. Per ricordarlo pubblichiamo una delle sue ultime poesie dedicata appunto noi, suoi cari amici aclisti

### *Cari amici aclisti*

*Molti anni sono passati  
il tempo ci ha invecchiati  
ma è rimasto rinchiuso nel cuore  
la virtù che si chiama amore.*

*I fatti salienti allietano la vita  
si dà da fare il solerte aclista  
fare del bene è una grande vocazione  
invita a mantenersi uniti in continuazione.*

*L'ACLI è una amorevole istituzione  
cristiana e benefica la sua missione  
sostiene chi fatica a camminare  
ed è divino potere i bisogni aiutare.*

*Molti colleghi alla vita sono mancati  
Iddio di lassù li ha chiamati  
doloroso e frustrante il triste evento  
fa' versare lacrime di malcontento.  
L'ACLI è una diligente associazione  
fa' opere di carità in continuazione  
ed ogni iscritto sa come organizzare  
per un lavoro sublime ed essenziale.*

*Fai del bene e non ti pentirai  
il tuo aiuto risolve molti guai  
usando la volontà a profusione  
dimostri la tua eccelsa vocazione.  
Ettore - Concorezzo 1-12-2018*

## Attività della Presidenza

Per opportuna conoscenza ai Soci informiamo che nella riunione della Presidenza, che si è tenuta il 14 ottobre 2021, sono stati trattati e discussi i seguenti argomenti:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Nuovo orario Sportello Niguarda;
3. Linea telefonica TIM Niguarda;
4. Richiesta canone sede Via Ippocrate;
5. Consiglio residenziale provinciale;
6. Varie ed eventuali.



## Variazione di alcuni orari di apertura dei servizi

### SEDE DI VIA IPPOCRATE 45 (ex Paolo Pini)

**Pratiche previdenziali e assistenziali:** pensioni di vecchiaia – pensioni di anzianità – pensioni ai superstiti – pensioni di inabilità – assegno di invalidità – richieste di autorizzazione ai versamenti volontari – controllo posizioni assicurative – ricongiunzione contributi – invalidità civili – assegni di accompagnamento  
LUNEDI' e GIOVEDI' ore 9,30–11,30

**Pratiche Colf & Badanti:** apertura e chiusura rapporti di lavoro – predisposizione buste paga – bollettino contributi INPS – elaborazione TFR (liquidazione) – conteggi tredicesima e ferie  
LUNEDI' e GIOVEDI' ore 9,30–11,30

### SPORTELLO OSPEDALE NIGUARDA

**Pratiche varie:** informazioni – prenotazioni – vacanze estive – vacanze alberghi e case per ferie Acli – gite – corsi – convegni  
MARTEDI' dalle ore 10,00 alle ore 11,30  
VENERDI' dalle ore 14,00 alle ore 16,00 

**Pratiche fiscali:** dichiarazioni redditi (modello 730, modello Redditi) – dichiarazioni integrative – dichiarazioni IMU – bollettini IMU – ISEE – ISEU – bonus famiglia – bonus energia elettrica – bonus gas – modelli detrazioni – modelli RED  
MARTEDI' dalle ore 10,00 alle ore 11,30

## I SALUTI A MARIO FERRARIO LETTI IN CHIESA DAL PRESIDENTE ALESSANDRO ZARDONI DURANTE LA CERIMONIA FUNEBRE



Esprimere un pensiero in occasione della scomparsa di una persona cara è sempre molto arduo.

Mario Ferrario ci ha lasciato. La malattia e la sofferenza sopportata con grande spirito di sacrificio, ha impietosamente segnato il suo destino di un uomo onesto, di padre, nonno e bisnonno di famiglia esemplare, che tanto ha dato a chi gli ha voluto bene e che certamente avrebbe continuato a dare.

Con Mario abbiamo smarrito per sempre un prezioso pezzo del mosaico storico del nostro Nucleo. Da quando si è associato alle

ACLI non è mai mancato a nessun congresso provinciale e ha partecipato a quasi tutti i congressi sia regionali che nazionali. Quando si parlava di ACLI era il mio motore di ricerca, era il mio Google personale.

A volte per pubblicizzare il Nucleo, “un sidel al diventava un mastel” (un secchio diventava un mastello), ma Mario lo faceva soltanto a fin di bene.

Ricordiamolo così, uomo semplice e di animo nobile che si è guadagnato il rispetto e la stima di tanti amici che ora lo piangono e ne ricordano le virtù.

Con la sua morte, il Nucleo non sarà più lo stesso, Mario era un amico vero, in tutti i sensi.

I momenti che stiamo vivendo ora sono attimi infiniti di immenso dolore e cordoglio, ma ci rimane una grande serenità nel cuore e una ritrovata pace interiore, perché come cristiani e credenti nel Dio della Vita, sappiamo che ora Mario è accanto a Bertani, a Paronzi e a tutte le colonne del nostro Nucleo e insieme percorrono gli infiniti giardini del Cielo.

Addio caro amico, il Signore ha voluto che il tuo pellegrinaggio su questa terra terminasse per intraprenderne un altro al suo cospetto negli oscuri e misteriosi viatici dell'eternità, ma Tu continuerai a vivere anche nei nostri cuori.

Addio Mario, grazie per la tua amicizia e per quanto ci hai amorevolmente donato durante la tua esistenza quando eri in vita insieme a noi e fra tutti coloro che ti hanno voluto bene e che te ne vorranno sempre, riservandoti un posto nella loro memoria che non trascura e non dimentica i grandi uomini e gli amici veri.

E Tu Mario lo eri.

## FESTA DEGLI AUGURI



La Presidenza quest'anno ha deliberato di distribuire il DONO NATALIZIO.

Il dono sarà consegnato, ai Soci in regola con il tesseramento 2021, presso il Centro Sociale A.C.L.I. di Via Ippocrate 45, esclusivamente DOMENICA 19 dicembre 2021 dalle ore 8,30 alle ore 12,00.

Chi non può ritirarlo il giorno 19, potrà ritirarlo nei due giorni successivi solamente al mattino dalle ore 9,30 alle ore 11,30.



# LA PAGINA DEL CUORE

in ricordo di Ivo Bertani

## IL PARADISO DEGLI ANIMALI

San Rocco percorreva le strade del mondo e guariva la gente e le bestie dalla rabbia. Si portava sempre dietro un cane che si chiamava Rocchetto, e gli voleva molto bene perché una volta quell'animale gli aveva salvato la vita. Il cane era santo anche lui, a modo suo. Un giorno san Rocco morì, perché muoiono tutti, anche i santi. E quando fu morto, il cane si mise a ululare e poi morì anche lui. Il cane aveva una piccola anima leggera, tanto che arrivò alla porta del paradiso nello stesso momento di san Rocco. San Pietro, gran portinaio del paradiso, si affrettò ad aprire il portale, ma spalancò subito gli occhi dietro le lenti degli occhiali. «Alto là! Non c'è posto per i cani in paradiso!». «Bisognerà pur trovargli un posto, a questo cane», rispose san Rocco. «Siamo inseparabili».

Il Padre Eterno sorrise e disse: «Lascerete entrare l'uomo e il cane. Faccio un'eccezione».

Fu una festa deliziosa. Il cane fu festeggiato e accarezzato da tutti. Ma san Pietro: «Signore, se vuoi che tenga io le chiavi, devi far entrare il mio gallo: sta su tutti i campanili e chiama i peccatori a far penitenza. È anche quello un modo d'esser santi!».

«Facciamo entrare il gallo», disse allora il buon Dio senza smettere di sorridere. «Sarà un'altra eccezione!».

A questo punto ci fu un po' di subbuglio. Tutti i santi che avevano voluto bene a qualche animale si misero a protestare e a perorare la loro causa.

«E la mia colomba?», diceva Noè. «La mia colomba che m'ha portato il ramoscello d'ulivo?».

«E il corvo che mi ha nutrito nel deserto?», replicò Elia.

«E il mio cane che mi ha accompagnato?», gemeva Tobia.

«E l'asina che ha profetizzato per me?», diceva Balaam.

«E la balena che mi ha ospitato tre giorni nella sua pancia?», diceva Giona.

«E il porcello che mi faceva compagnia?», diceva sant'Antonio.

«E il cervo», diceva sant'Uberto, «che portava la croce sulla testa?».

«E il fratello lupo e i fratelli uccelli e i fratelli pesci?», diceva san Francesco.

«E la mula che s'è inginocchiata davanti all'ostia?», diceva sant'Antonio da Padova.

Si vide allora una strana processione. Bestie a quattro e a due zampe, bestie con il pelo e bestie da penna, uccelli e pesci, avanzavano lentamente verso il trono di Dio. E c'era una grande bontà in tutti quegli animali, che rendeva più luminoso lo splendore del paradiso.

Gesù abbassò allora lo sguardo che tutto vede su quella moltitudine raccolta che l'adorava in silenzio e disse: «Non ci sono tutti, però. Mancano l'asino e il bue che m'hanno scaldato con il loro fiato quand'ero piccolo». E l'asino e il bue vennero quasi subito. Perché erano già dietro la porta ad aspettare il loro turno. E Gesù li carezzò sorridendo.



*Tutte le creature, grandi e piccole devono essere rispettate. È il Signore che le ha create. Sono un regalo della sua bontà e della sua fantasia. Esse rispettano le leggi della creazione che invece gli uomini spesso trascurano e dimenticano.*